



AREE REVERSIBILI

Lo sviluppo della città di Ascoli è avvenuto nel tempo in modo radiale dal nucleo storico, limitato fisicamente dai Fiumi Tronto e Castellano; l'abitato si è allargato negli anni trenta all'area di Borgo Solesità, negli anni quaranta all'area di Campo Parignano, negli anni cinquanta sessanta all'intero quartiere Luciani; negli anni settanta/ottanta lo sviluppo diventa più orientato verso Est, attraverso la creazione di una sorta di città satellite a Monticelli, a 3/4 Km. dal nucleo storico.

Problemi di viabilità sussistono sull'intero territorio comunale, ovviamente con acutezza inversamente proporzionale all'età dell'insediamento. L'area nella quale si vive con maggiore sofferenza la crisi della viabilità urbana è naturalmente l'area antica, il Centro Storico. Il Centro di Ascoli è sostanzialmente di forma ellittica, misura 6/700 metri da Nord Sud e circa 1600 metri da Est a Ovest, la superficie complessiva è di circa 93 ettari.

La viabilità del Centro Storico si è andata precisando nel tempo, dagli anni trenta in poi, al seguito, possiamo dire, della politica degli "sventramenti", la

quale, motivata nella realtà dalla logica di speculazione sulle aree, ha interessato prevalentemente la zona di via Trieste e di via D'Angelini - C.so V. Emanuele.

Si è poi, via via, assistito al fenomeno della continua espulsione di residenzialità dal Centro Storico, per far posto ad uffici e banche, e di conseguenza ad un incremento dell'intasamento delle aree centrali. La situazione attualmente è giunta a livelli di guardia; la congestione aree centrali in certe fasce orarie è molto grave, determina pesanti conseguenze sulla città intera: consumi di risorse, tempi di percorrenza lunghi, riflessi sulla salute, sul tempo libero, sul patrimonio archeologico e culturale.

Questa è una situazione che è determinata certo dalla crescita costante delle auto in circolazione, ma soprattutto dipende da quegli elementi peculiari della nostra città appena richiamati, che rendono oggi sempre più complessi gli interventi parziali.

Secondo me una soluzione razionale è quella di creare nelle vicinanze dei quattro accessi al Centro Storico, con operazioni tecnologiche reversibili, una maglia integrata di parcheggio, collegando le singole aree con Bus-navetta a periodicità brevissima e quindi predisponendo una struttura capace di disincentivare

l'uso del mezzo privato nell'ambito del Centro Storico.

Tanto più che la massima distanza fra Est e Ovest del Centro è di circa 1600 m. ma la massima estensione in larghezza da Sud o Nord è solo di 700 m.; dunque, localizzato in modo strategico un semplice parcheggio "a raso", sarebbe possibile raggiungere il centro con un raggio max di 300 metri; si potrebbe inoltre pensare di attrezzare le aree di sosta con percorsi meccanizzati - sale mobili etc. per cui tale sistema, con poca spesa, sarebbe in grado di dissuadere gli automobilisti dall'uso del mezzo privato nell'ambito del Centro Storico. Tale soluzione è chiaramente la più semplice ed efficace: ha solamente l'unico difetto di costare troppo poco ...

Ad una siffatta sistemazione del traffico e di parcheggi andrebbe, quindi, agganciato il discorso, anch'esso urgente, della graduale pedonalizzazione del Centro-Storico, realizzata in modo da non penalizzare gli esercizi commerciali né impedire l'accesso ai "residenti" e, naturalmente, ai mezzi pubblici.

Ma di ciò mi auguro che, anche per iniziativa di "Flash", si possa più diffusamente parlare in altra occasione.

Ing. Rolando Mariani